

Il Ten. Dott. Paolo BIFULCO (socio ordinario della Sezione ANAC di Merano – ricorda l'amico serg. DIEGO SACCARDI



Vidi il braccio destro del Capitano Marchio volare in aria col frustino, al tenente Bussolera fu ucciso il cavallo; l'intero Comando fu annientato.

Noi a cavallo ci si riorganizzò e si continuò a caricare. Intervenne il 4° squadrone appiedato con ABBA e CIOFFI.

I russi arretrarono. Il mio cavallo fu ucciso. Eravamo accanto a due macchine agricole e vi ci nascondemmo.

Via via che passavano russi in fuga li disarmavamo e si mettevano in fila.

Dopo una mezzora la battaglia diminuì e si riuscì ordinarli e portarli a valle.

Arrivato di fronte a Bettoni gli dissi: Colonnello le porto questi prigionieri!!! Contali Saccardi, mi disse Lui; Erano 75.

Per quest' azione il Sergente Diego Saccardi è stato insignito della Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Diego Saccardi, mantovano, era del '21. Fece la scuola sottufficiali a Pinerolo e fu mobilitato a primavera '40 nell' offensiva contro la Francia.

Nella primavera del '41 prese parte al corpo di spedizione contro la Jugoslavia. Dopo, il reggimento Savoia si recò con mezzi propri fino al confine Romania/Russia e cominciarono l'invasione della Russia.

Svernarono a Jussovo, Stalino, e a primavera '42 il Reggimento cominciò la marcia verso NORD EST.

Ad agosto giunsero vicino al DON. A Chebotarewskij cominciarono i combattimenti:

La mattina del 24 Agosto Savoia si scontrò con 2 Battaglioni di fanteria russi. Prima il secondo squadrone più le batterie a cavallo; dopo il terzo squadrone con Saccardi.

Era un inferno; diceva Diego:



Classe 1921, Autore del libro "Isbuschenskij, pagine di un reduce" è venuto a mancare, all'età di 91 anni, il 04.11.2012.